



L'opinione pubblica italiana e la sanità

Report – Indagine Flash 1

14 ottobre 2026

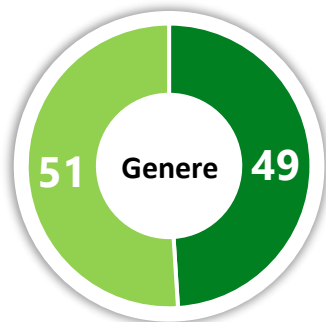
Job 40605

Indagine campionaria: metodologia

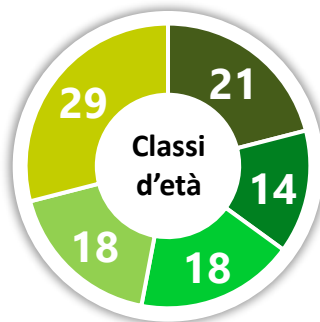
L'indagine è stata condotta mediante interviste online con metodo CAWI (*Computer Assisted Web Interview*) su un campione composto da **800 cittadini, rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne secondo i parametri genere, classe d'età, area geografica, titolo di studio e partito votato alle ultime elezioni (Europee 2024).**

Le interviste sono state somministrate nel periodo 7-9 ottobre 2026.

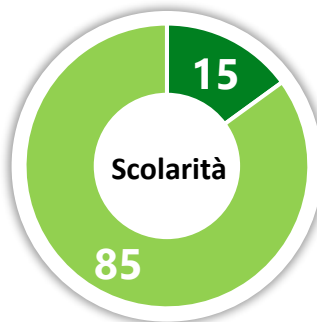
COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE:



■ Uomo
■ Donna

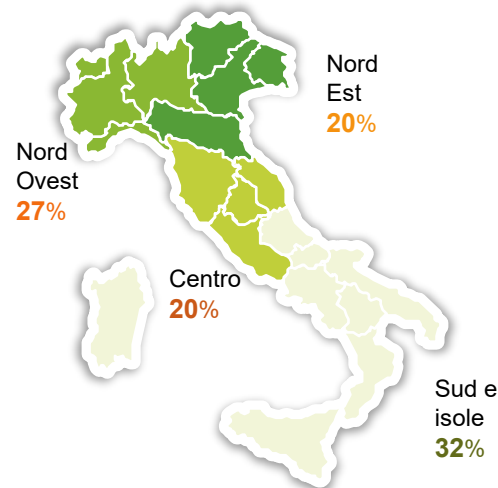


■ 18-34 anni
■ 35-44 anni
■ 45-54 anni
■ 55-64 anni
■ oltre 64 anni



■ laurea
■ no laurea

Zone di residenza



Summary

Dall'analisi dell'opinione pubblica italiana emerge chiaramente come il **Sistema Sanitario Nazionale (SSN) rappresenti una priorità assoluta**: il 52%, infatti, lo indica come l'ambito principale su cui il Governo dovrebbe concentrare le risorse per la prossima legge di bilancio. L'esigenza è sottolineata in particolare dal 70% degli over 64enni, che generalmente ricorrono con maggiore frequenza ai servizi sanitari. Il tema sanitario, tuttavia, rimane centrale anche per tutte le altre fasce d'età, con la sola eccezione dei 45-54enni, che posizionano la sanità al secondo posto subito dopo alcuni interventi relativi al mondo della tassazione del lavoro.

La centralità del SSN trova riscontro anche nei dati relativi al gradimento complessivo: **a dichiararsi soddisfatto è il 40% della popolazione, ma prevalgono le voci critiche, espresse dal 55% dei rispondenti. A non essere messo in discussione è, però, il personale sanitario, verso cui l'apprezzamento resta elevato**: medici e infermieri, infatti, ricevono i giudizi migliori (7,0), seguiti dal personale di supporto (6,7). I lavoratori del reparto amministrativo sono gli unici ad ottenere una valutazione insufficiente (5,5). A livello geografico, la soddisfazione più alta si registra nel Nord-Est, dove ogni categoria supera la soglia della sufficienza. Gli infermieri, inoltre, riescono a convincere anche i più critici del Servizio Sanitario Nazionale, elemento che sottolinea quanto questa figura e la sua professionalità sia generalmente riconosciuta e apprezzata.

Gli infermieri e le infermiere della sanità italiana, infatti, sono ritenuti in primo luogo **competenti**, ma anche rispettosi dei pazienti e attenti alle loro esigenze, disponibili, cortesi, dediti al lavoro e in grado di offrire supporto morale. Parallelamente, però, **emerge forte la consapevolezza delle criticità strutturali del settore. Per oltre 8 italiani su 10 la presenza di personale infermieristico negli ospedali è insufficiente; il 79% evidenzia un carico di lavoro eccessivo e il 72% ritiene che la retribuzione sia inadeguata rispetto alle competenze e alle responsabilità richieste**. Si tratta di una percezione trasversale, condivisa in egual misura sia da chi valuta positivamente il SSN sia da chi ne è critico. La carenza di organico è segnalata soprattutto dagli anziani e dai residenti nel Centro Italia, che evidenziano anche l'eccessivo carico di lavoro. **Nuovamente, quindi, emerge la situazione prioritaria di intervento nel SSN, che si esprime anche nel livello di preoccupazione di futuri scenari**: il 56% ritiene infatti probabile una grave carenza di infermieri nei prossimi anni. Nel complesso, l'84% della popolazione si dichiara preoccupato, con un picco tra le donne (89%), sui cui tradizionalmente ricade il lavoro di cura.

Summary

L'apprensione, però, non si limita all'ambito infermieristico. Il 79% degli italiani teme una progressiva **privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale** e la metà considera questo scenario altamente probabile. A mostrare la maggiore preoccupazione per questa eventualità sono i 55-64enni, i cittadini più critici verso il SSN e i residenti nel Nord-Ovest.

L'indagine evidenzia la centralità del Sistema Sanitario Nazionale, attorno a cui si registra un graduale e timido incremento della soddisfazione rispetto a luglio 2023. Migliora invece con un tasso di crescita più marcato la valutazione del personale sanitario rispetto a tre anni fa, in particolare per la figura infermieristica, rispetto alla quale cresce in misura più evidente il riconoscimento dell'attenzione data alle esigenze dei pazienti e della capacità di offrire loro supporto morale. Tuttavia, permane una profonda preoccupazione per la carenza di organico, i carichi di lavoro sostenuti e le retribuzioni ritenute inadeguate rispetto alle responsabilità degli infermieri e delle infermiere. Rimane diffusa anche la preoccupazione per le privatizzazioni in ambito SSN, mentre si rafforza ulteriormente il timore per la carenza del personale infermieristico negli ospedali e sempre di più questo rischio viene ritenuto reale.

LE PRIORITÀ DI INVESTIMENTO NELLA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO

Per la metà degli italiani (e per il 70% degli ultra 64enni) la priorità degli investimenti del Governo dovrebbero essere i servizi sanitari. Seguono fisco e carovita.

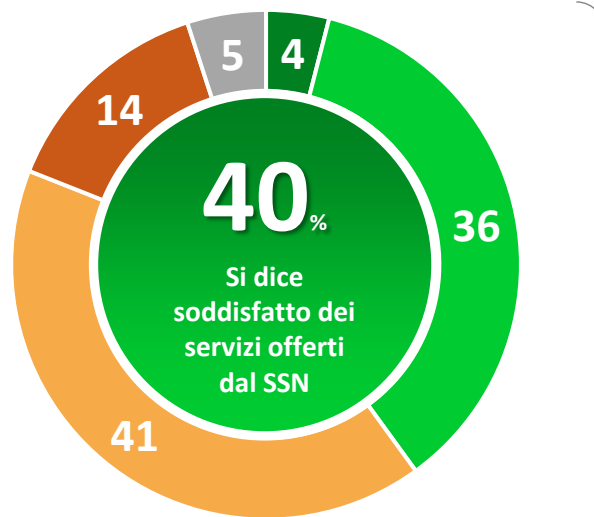
Nella prossima legge di bilancio il Governo avrà risorse limitate da impiegare. Secondo lei, su cosa dovrebbe concentrare gli investimenti il Governo nei prossimi mesi? Indichi i due ambiti più importanti (2 risposte possibili)

		18-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Over 64 anni
<i>I servizi sanitari</i>	52	38	44	42	53	70
<i>Tasse: rimodulazione dell'Irpef, detassazione della tredicesima, innalzamento della soglia della flat tax per partite Iva</i>	40	38	34	47	34	43
<i>Aiuti a famiglie e imprese per il caro prezzi</i>	35	32	24	40	44	34
<i>Misure per favorire il pensionamento anticipato</i>	13	12	14	12	28	6
<i>Tassazione agevolata per i giovani lavoratori</i>	11	19	9	10	9	9
<i>Aumento dell'assegno unico per i figli e bonus per chi ha figli</i>	11	11	15	10	8	11
<i>Aumento delle risorse destinate alla difesa</i>	9	12	15	10	4	6
<i>Non saprei</i>	8	2	7	4	2	1

LA SODDISFAZIONE PER I SERVIZI DEL SSN

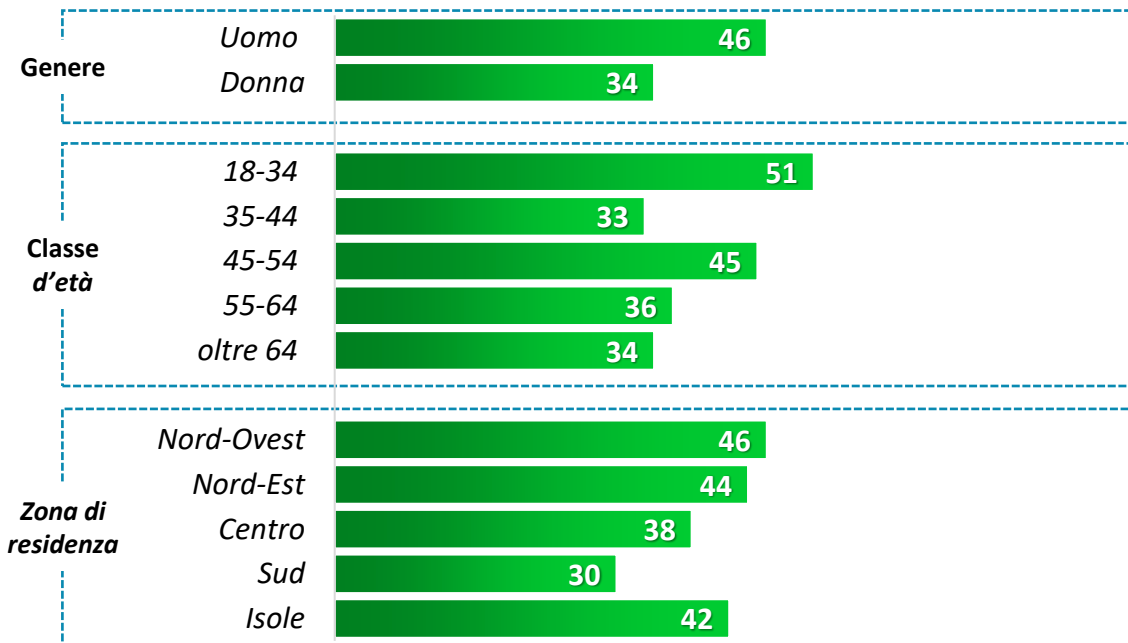
Solo 2 italiani su 5 si dicono soddisfatti dei servizi offerti dal SSN. Tra i più appagati figurano i giovani, i 45-54enni, gli uomini e i residenti al Nord. Dal Sud, dai 35-44enni e dalle donne arrivano le maggiori critiche.

In generale, lei è molto, abbastanza, poco o per niente soddisfatto/a dei servizi offerti dal Servizio Sanitario Nazionale?



- Molto soddisfatto/a
- Abbastanza soddisfatto/a
- Poco soddisfatto/a
- Per niente soddisfatto/a
- Non saprei

% soddisfatti - Focus genere, classe d'età e zona di residenza



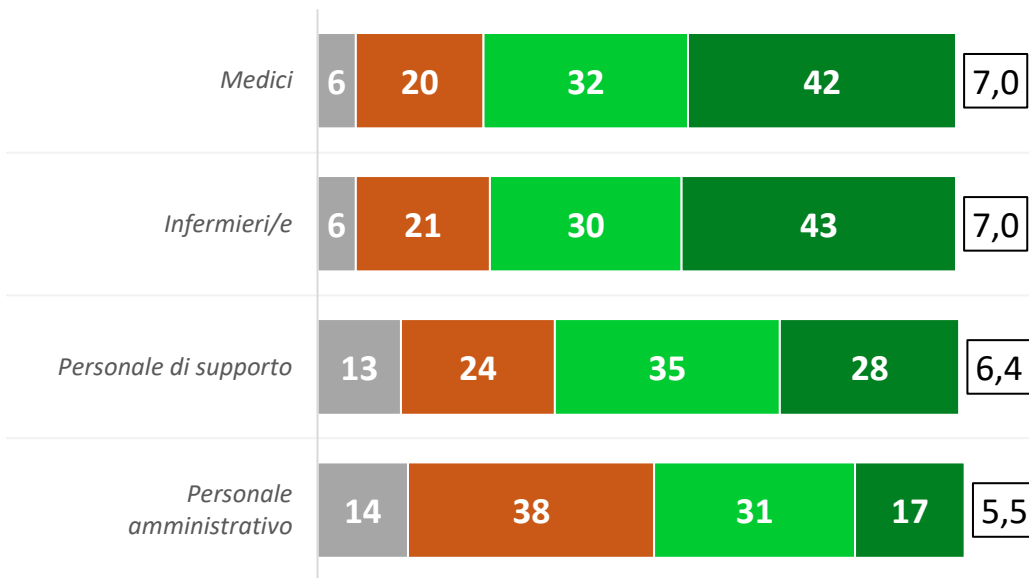
VALUTAZIONE DEL PERSONALE DEL SSN

Medici e infermieri ricevono le valutazioni migliori: riscuotono voti alti da oltre 4 rispondenti su 10 e convincono anche parte dei più critici del SSN. Valutazione insufficiente solamente per il personale amministrativo. In generale, i giudizi migliori si registrano nel Nord-Est, i peggiori nel Meridione.

In base alle sue esperienze degli ultimi 5 anni, come valuterrebbe in generale il personale del sistema sanitario?

Utilizzi una scala da 1 a 10 dove 1 = pessimo, 10 = eccellente.

■ Non ho modo di valutare ■ Voti 1-5 ■ Voti 6-7 ■ Voti 8-10 □ media



Media - Focus zona di residenza e soddisfazione per SSN

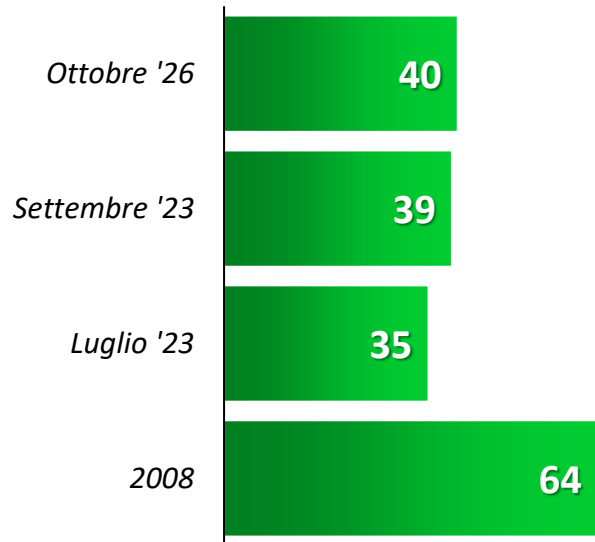
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Soddisfatti SSN	Insoddisfatti SSN
Medici	6,8	7,4	7,1	6,8	6,7	7,7	6,4
Infermieri/e	6,9	7,7	6,9	6,6	6,6	7,6	6,5
Personale di supporto	6,4	7,0	6,4	6,1	6,2	7,1	5,8
Personale amministrativo	5,5	6,1	5,3	5,3	5,3	6,4	4,8

VALUTAZIONE DEL SSN E DEL PERSONALE – confronto con il passato

La soddisfazione per il SSN è andata lentamente aumentando dal luglio 2023, pur rimanendo lontana dai livelli di gradimento del 2008. Rispetto a settembre di tre anni fa, inoltre, cresce l'apprezzamento per il personale del sistema sanitario, ma il giudizio verso il comparto amministrativo rimane insufficiente.

In generale, lei è molto, abbastanza, poco o per niente soddisfatto/a dei servizi offerti dal Servizio Sanitario Nazionale?

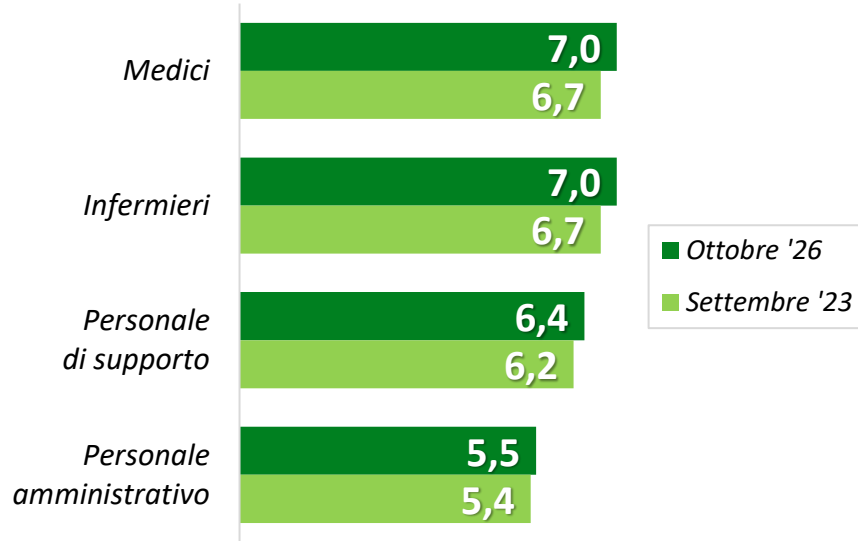
% molto + abbastanza soddisfatto - Focus serie temporale



In base alle sue esperienze degli ultimi 5 anni, come valuterrebbe in generale il personale del sistema sanitario?

Utilizzi una scala da 1 a 10 dove 1 = pessimo, 10 = eccellente.

Voto medio - Focus serie temporale

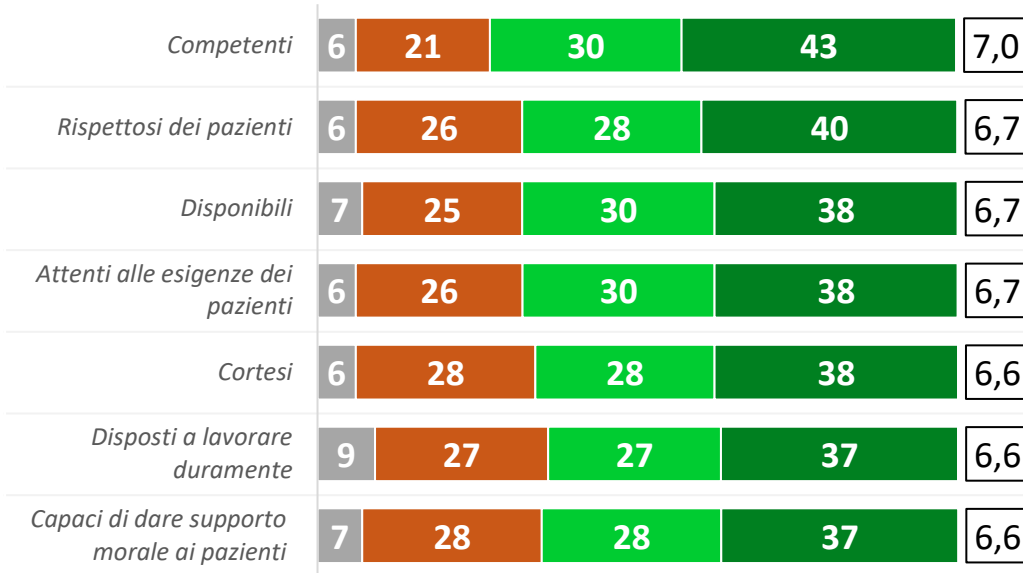


VALUTAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO

Del personale infermieristico si apprezza in primo luogo la competenza, seguita da tutti gli altri aspetti considerati, che ottengono valutazioni più che sufficienti. I residenti del Nord-Est evidenziano anche il rispetto dei pazienti e l'attenzione alle loro esigenze. Quest'ultimo aspetto, al contrario, risulta più criticato al Sud, pur rimanendo sopra la soglia della sufficienza.

In particolare, quanto ritiene che gli infermieri e le infermiere con cui ha interagito, nel complesso, siano...

■ Non ho modo di valutare ■ Voti 1-5 ■ Voti 6-7 ■ Voti 8-10 □ media



Media - Focus zona di residenza, soddisfazione per SSN

Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Soddisfatti SSN	Insoddisfatti SSN
6,9	7,6	6,9	6,7	6,7	7,6	6,5
6,6	7,6	6,6	6,5	6,4	7,4	6,2
6,6	7,4	6,6	6,5	6,4	7,4	6,2
6,6	7,6	6,5	6,2	6,6	7,4	6,1
6,6	7,3	6,5	6,4	6,4	7,3	6,1
6,5	7,4	6,5	6,3	6,3	7,4	6,0
6,5	7,3	6,4	6,3	6,6	7,4	6,0

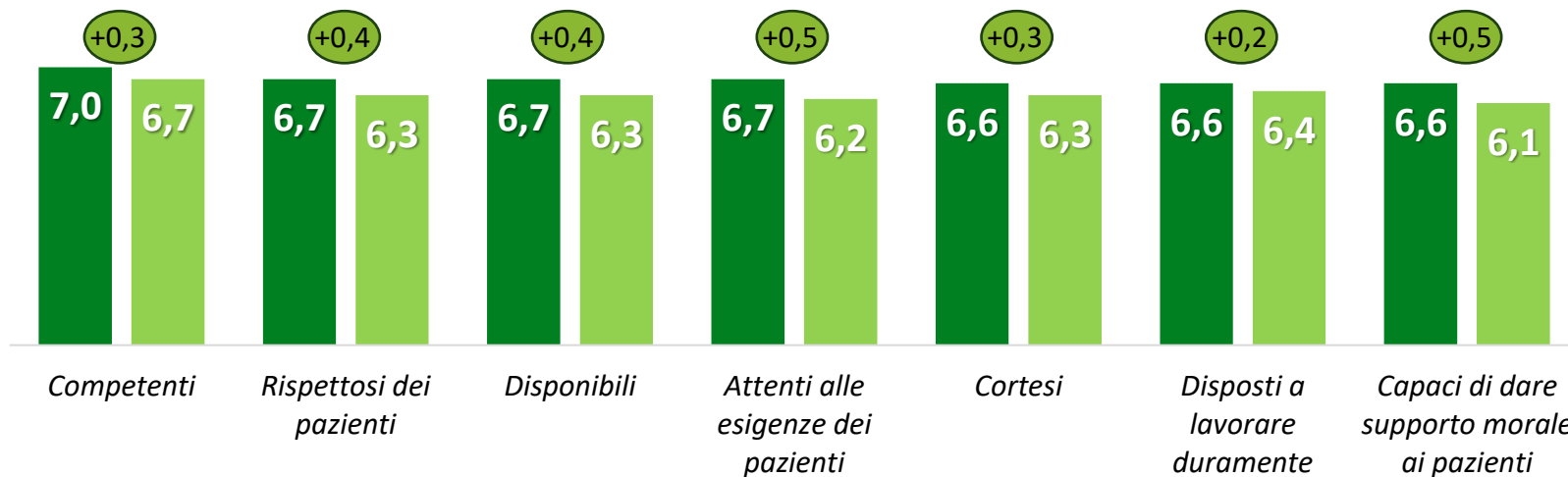
VALUTAZIONE PERSONALE INFERMIERISTICO – confronto con il passato

Da settembre 2023 migliora il giudizio sugli infermieri in tutti gli aspetti: a crescere maggiormente sono i voti sull'attenzione alle esigenze dei pazienti e la capacità di offrire loro supporto morale.

In particolare, quanto ritiene che gli infermieri e le infermiere con cui ha interagito, nel complesso, siano...

Voto medio - Focus serie temporale

■ Ottobre '26 ■ Settembre '23

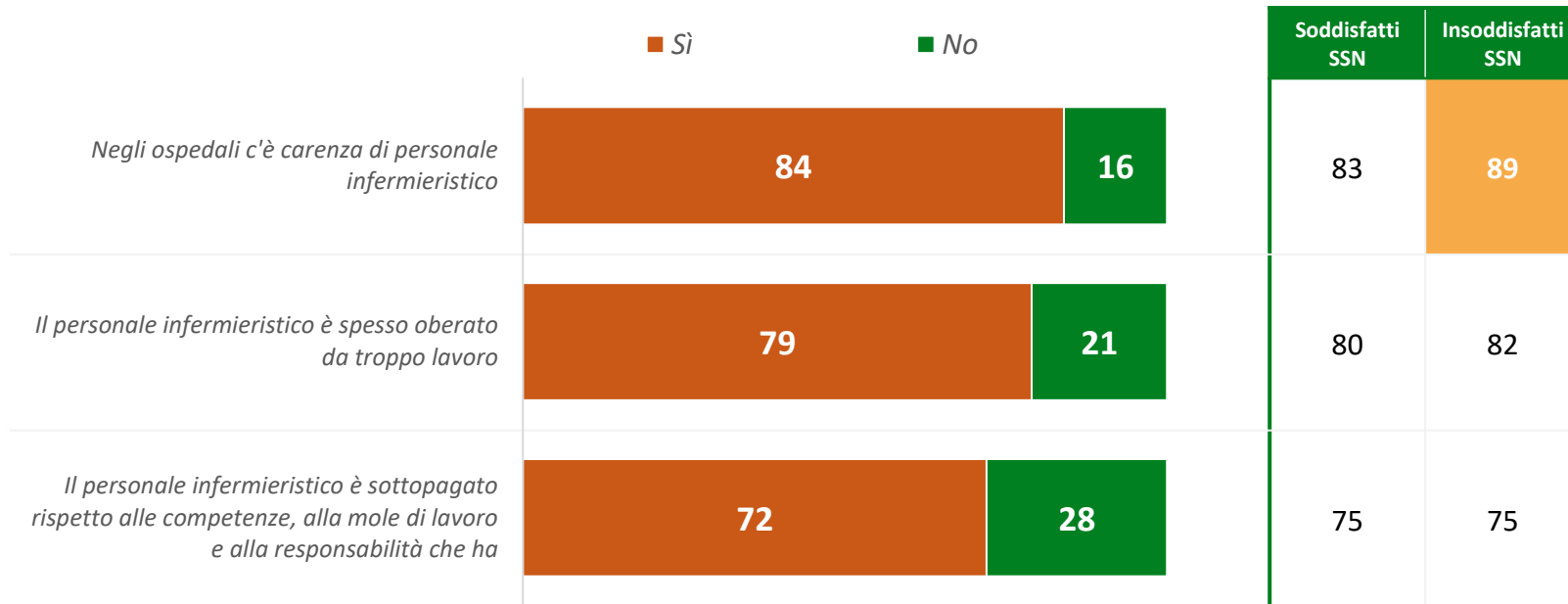


LA SITUAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO

Emerge una diffusa consapevolezza delle problematiche riguardanti il personale infermieristico in Italia: per più di 8 italiani su 10 negli ospedali non ci sono abbastanza professionisti, il 79% afferma che infermieri e infermiere siano sottoposti ad un carico troppo elevato di lavoro e per il 72% sono sottopagati rispetto alle loro competenze e responsabilità. Questa opinione è condivisa in ugual modo sia dai più soddisfatti che dai più critici rispetto al SSN.

Durante le sue recenti esperienze nell'ambito dei servizi sanitari, lei ha percepito qualcuna delle seguenti situazioni?

% Sì - Focus soddisfazione per SSN



LA SITUAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO – dettaglio

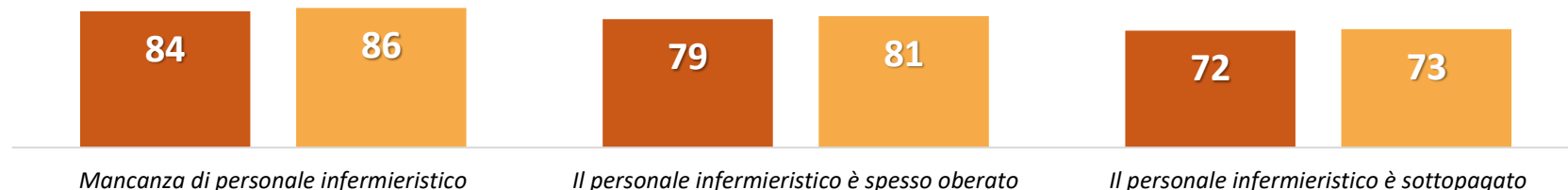
La carenza di personale infermieristico è evidenziata in particolar modo dagli over 64enni e dai residenti nelle regioni del Centro Italia. Tra questi ultimi è molto diffusa anche l'opinione che gli infermieri e le infermiere siano spesso oberati da un eccessivo carico di lavoro. Le opinioni su questi aspetti rimangono complessivamente stabili rispetto a tre anni fa.

In particolare, quanto ritiene che gli infermieri e le infermiere con cui ha interagito, nel complesso, siano...

% Sì	TOTALE	18-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Over 64 anni	Nord- Ovest	Nord- Est	Centro	Sud	Isole
<i>Negli ospedali c'è carenza di personale infermieristico</i>	84	76	79	85	88	89	83	81	89	83	86
<i>Il personale infermieristico è spesso oberato da troppo lavoro</i>	79	69	82	82	82	80	78	77	86	76	74
<i>Il personale infermieristico è sottopagato rispetto alle competenze, alla mole di lavoro e alla responsabilità che ha</i>	72	74	70	68	74	74	77	69	73	69	73

% Sì - Focus serie temporale

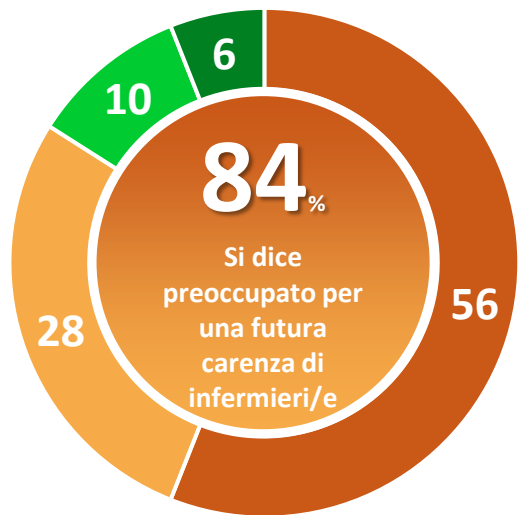
■ Ottobre '26 ■ Settembre '23



PREOCCUPAZIONE PER UNA POSSIBILE CARENZA DI INFERMIERI/E

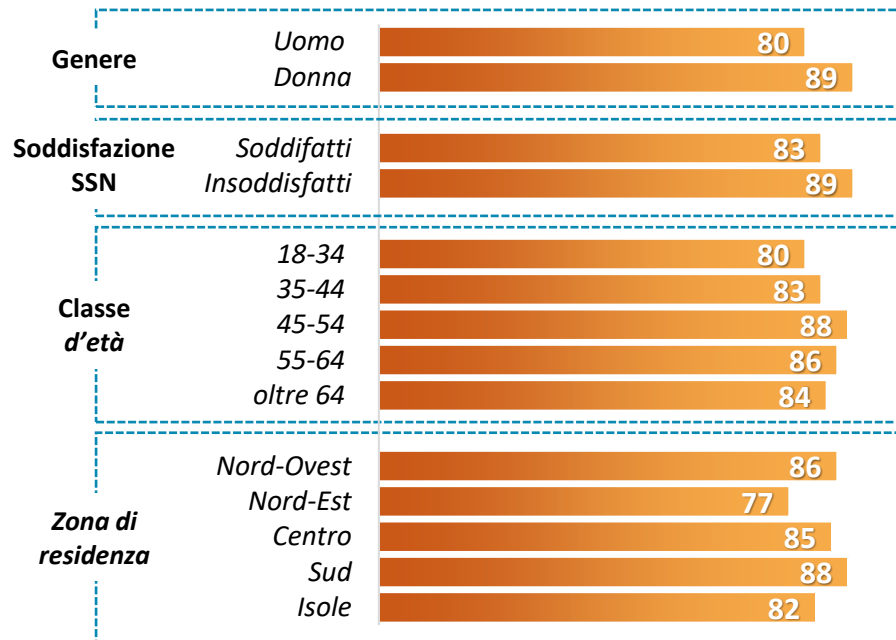
Più di 4 italiani su 5 si dicono preoccupati per una possibile futura grave carenza di personale infermieristico negli ospedali e il 56% ritiene questo evento probabile. Tra i più preoccupati troviamo le donne, gli insoddisfatti nel SSN, i 45-54enni e i residenti al Sud.

Lei è preoccupato del fatto che in futuro ci possa essere una grave carenza di personale infermieristico negli ospedali e nei servizi sanitari in generale?



- Sono preoccupato, ritengo probabile che succeda
- Sono preoccupato ma ritengo poco probabile che succeda
- Ritengo probabile che succeda, ma non mi preoccupa particolarmente
- Ritengo poco probabile che succeda e non mi preoccupa

% preoccupati - Focus genere, soddisfazione SSN, classe d'età e zona di residenza



SWG



Valori %

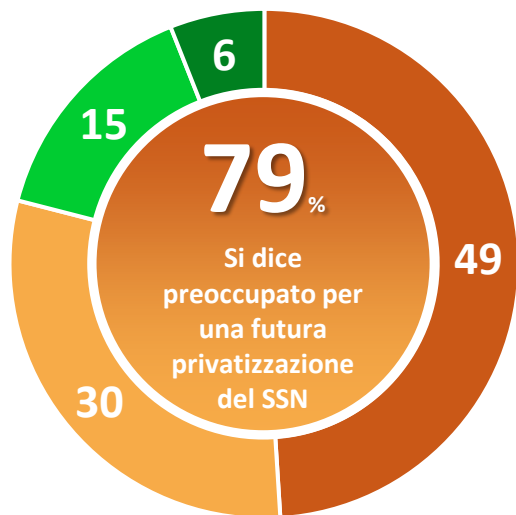
Tutti i diritti riservati

13

PREOCCUPAZIONE PER UNA POSSIBILE PRIVATIZZAZIONE DEL SSN

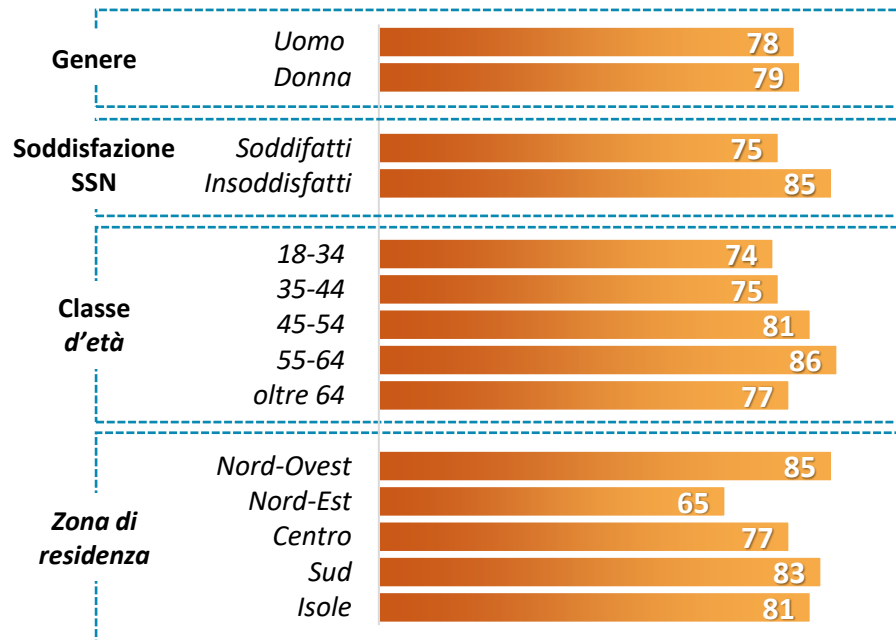
La preoccupazione che il Servizio Sanitario Nazionale possa in futuro essere privatizzato risulta molto diffusa. Inoltre, metà degli italiani ritiene questo scenario probabile. I più preoccupati per questa possibilità sono i 55-64enni, le persone critiche del SSN e i residenti nel Nord-Ovest.

Lei è preoccupato del fatto che in futuro il servizio sanitario nazionale possa essere privatizzato, in gran parte o totalmente?



- Sono preoccupato, ritengo probabile che succeda
- Sono preoccupato ma ritengo poco probabile che succeda
- Ritengo probabile che succeda, ma non mi preoccupa particolarmente
- Ritengo poco probabile che succeda e non mi preoccupa

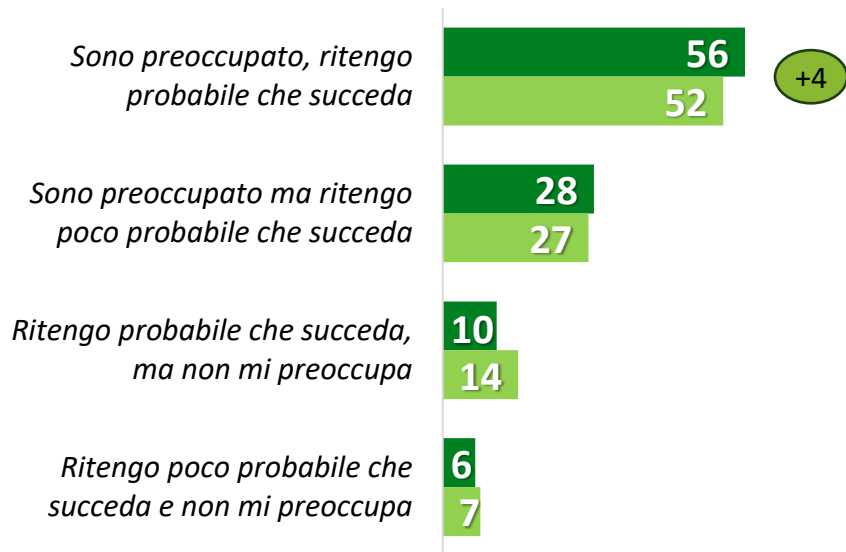
% preoccupati - Focus genere, soddisfazione SSN, classe d'età e zona di residenza



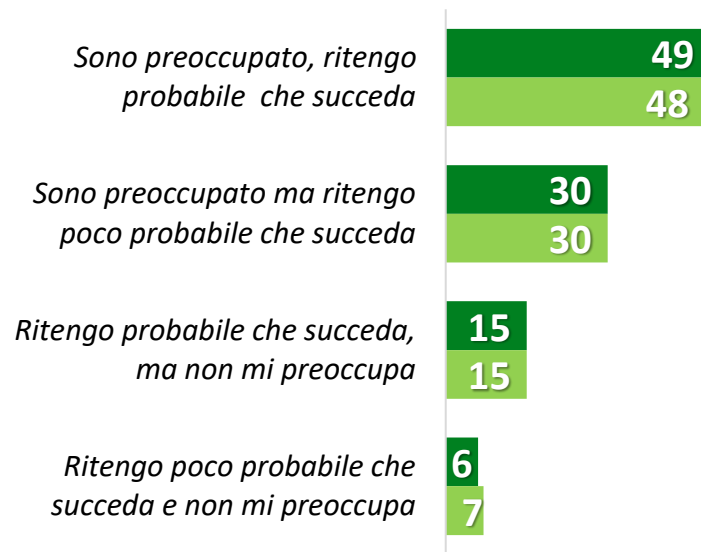
PREOCCUPAZIONI PER CARENZA INFERMIERI E PRIVATIZZAZIONI – confronto con il passato

Se da un lato la preoccupazione per la privatizzazione del SSN resta stabile rispetto a settembre 2023, dall'altro cresce ulteriormente il timore per la carenza di personale infermieristico negli ospedali e la stima del rischio che tale fenomeno si verifichi.

Lei è preoccupato del fatto che in futuro ci possa essere una grave carenza di personale infermieristico negli ospedali e nei servizi sanitari in generale?



Lei è preoccupato del fatto che in futuro il servizio sanitario nazionale possa essere privatizzato, in gran parte o totalmente?





Rado Fonda
Head of Research
rado.fonda@swg.it

Nicla Schwander
Junior Researcher
nicla.schwander@swg.it

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA, ESOMAR e rappresenta l'Italia nel network WIN MR. Il Sistema di Gestione è certificato secondo UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 20252:2019, UNI ISO 27001:2024 e ISO/IEC 27701:2019. La Privacy Policy è conforme al GDPR. In linea con gli obiettivi di beneficio comune e con il Codice Etico, SWG S.p.A. ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere e la certificazione SA8000 per la responsabilità sociale. La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio, n.1 (34123)
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti, n.5 (20144)
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra, n.44 (00186)
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

